

PROGETTO:

POLIAMBULATORIO POLISPECIALISTICO SOLIDALE DEDICATO ALLE PERSONE EMARGINATE E DISAGIATE, DALL'ETÀ PEDIATRICA ALL'ETÀ ADULTA. UNA SANITÀ PER TUTTI.

Analisi del contesto

In Italia la rinuncia alle cure rappresenta un fenomeno sempre più rilevante e preoccupante. Secondo i dati ISTAT del 2023, il 7,6% della popolazione ha rinunciato ad almeno una prestazione sanitaria, pari a circa **4,6 milioni di persone**. Il fenomeno colpisce in modo particolare le fasce più fragili della popolazione: quasi un anziano su cinque dichiara di aver rinunciato alle cure di cui aveva bisogno.

La rinuncia alle cure risulta significativamente più frequente tra le persone in condizioni di fragilità economica. Il 39% di coloro che dichiarano di arrivare a fine mese con molte difficoltà rinuncia alle prestazioni sanitarie, a conferma di come le condizioni socio-economiche incidano in modo determinante sull'accesso al diritto alla salute. Questo fenomeno rappresenta un chiaro segnale di allarme e indica un progressivo abbandono delle cure in un contesto ancora fortemente condizionato dalle difficoltà economiche.

Molte persone si trovano così costrette a **scegliere tra il curarsi e il risparmiare**, un dilemma che colpisce in particolare chi vive da solo o percepisce pensioni minime. Studi recenti confermano che la fragilità economica incide fortemente sulla possibilità di seguire percorsi di cura continuativi e, nonostante il diritto alle prestazioni pubbliche, molte persone sono costrette a rivolgersi al settore privato, aggravando ulteriormente le disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari.

La rinuncia alle cure per motivi economici cresce parallelamente alla riduzione del reddito familiare e all'aumento dei costi dei servizi, generando una nuova forma di fragilità sanitaria, nella quale chi dispone di minori risorse risulta maggiormente esposto al rischio di peggioramento delle proprie condizioni di salute. In questo quadro crescente di difficoltà economiche con milioni di persone che rinunciano alle cure sanitarie, un discorso a parte riguarda l'accesso alla sanità della popolazione immigrata, sia regolare che irregolare.

Persistono infatti marcate disuguaglianze tra popolazione immigrata e autoctona, sia nell'accesso alle cure sia negli esiti di salute, in particolare in ambito materno-infantile e nell'appropriatezza dell'utilizzo dei servizi sanitari. La situazione risulta particolarmente critica per gli stranieri irregolari: nonostante l'esistenza del codice STP (Straniero Temporaneamente Presente), che consente l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale per cure urgenti ed essenziali, l'accesso alle prestazioni specialistiche è spesso ostacolato da difficoltà burocratiche ed economiche, inclusa l'impossibilità di sostenere il pagamento di eventuali ticket. Di conseguenza, molti immigrati non riescono ad accedere a visite specialistiche, con il rischio di un peggioramento dello stato di salute e di una mancata diagnosi precoce di patologie complesse.

In questo contesto di crisi economico-finanziaria e di crescente bisogno sociosanitario delle persone fragili, si inserisce, in un'ottica di sanità equa e accessibile, la proposta di costituire un'**Associazione di Volontariato**,

“**Buoni Dottori OdV**” composta da professionisti di diverse specialità, con l’obiettivo di offrire supporto e visite specialistiche alle persone in condizioni di fragilità che non riescono ad accedere ai servizi sanitari ordinari.

Soggetto proponente: dati generali

Denominazione : BUONI DOTTORI ODV

Tipologia: Associazione di Volontariato

Natura giuridica: Ente del Terzo Settore

Data Costituzione: 12 marzo 2025

Registrazione: l’OdV è iscritta al RUNTS dal 31.7.2025 al n.152481

Codice fiscale: 91471370378

Indirizzi:

Sede Legale: Via Luigina Fasoli n.11 – 40138 Bologna

Telefono: [REDACTED]

E-Mail: info@buonidottori.it

PEC: buonidottori@pec.it

Sito WEB https://buonidottori.it

Futura Sede Operativa: Via Trauzzi n.15 a/b – 40138 Bologna

Direttore Sanitario: Prof. G [REDACTED] P [REDACTED]

Cellulare: [REDACTED]

Legale rappresentante OdV Buoni Dottori

Titolo: Prof.

Cognome: C [REDACTED]

Nome: P [REDACTED]

Carica: Presidente

Telefono Presidente: [REDACTED]

E-mail: [REDACTED]

Finalità dell’OdV

L’associazione nasce da una scelta di cuore e di responsabilità. Un gruppo di medici, dopo anni di esperienza ai vertici delle strutture sanitarie bolognesi, ha deciso di restituire alla comunità ciò che la professione ha loro donato: competenze, presenza, capacità di ascolto e tempo.

L’OdV persegue in via principale ed esclusiva, finalità solidaristiche, civiche e di utilità sociale senza scopo di lucro, (cfr. art.5 dello Statuto Buoni Dottori).

Buoni Dottori mette gratuitamente a disposizione visite, consulenze e indagini specialistiche per persone che vivono situazioni di difficoltà e fragilità, per chi non riesce ad accedere alla sanità pubblica e rischia di rimanere invisibile. La salute non deve essere un privilegio, ma un diritto reale, accessibile, umano. Vogliamo essere un luogo di cura dove una comunità di professionisti della sanità operino insieme per garantire accesso alla **medicina specialistica**.

Un poliambulatorio ultra-specialistico che attualmente manca nella realtà socio-sanitaria bolognese e che completa l'offerta di altre organizzazioni di volontariato, prevalentemente di tipo generalista.

Mission e obiettivi

Creare un ambulatorio polispecialistico in cui specialisti di diverse discipline offrano prestazioni sanitarie, **visite e consulenze specialistiche**, completamente gratuite, a persone in condizione di fragilità economica o sociale, **individuate dal Settore Servizio Sociale** del Comune nell'ambito del welfare e promozione del benessere di comunità.

Un luogo e una missione in cui, attraverso un impegno continuo, si operi per ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle cure sanitarie, garantendo a tutti il diritto fondamentale alla salute e fornendo un aiuto concreto, immediato e senza scopo di lucro, nel pieno rispetto della dignità di ogni individuo.

Destinatari del progetto

L'attività è rivolta alle persone indigenti/fragili, che si trovano costrette a scegliere tra il curarsi e il risparmiare. Il progetto è finalizzato a fornire un aiuto concreto, gratuito e senza scopo di lucro, nel tentativo di intercettare tempestivamente situazioni spesso escluse dai circuiti sanitari tradizionali.

Si stimano circa n.250 pazienti/annui, che rientrano in vulnerabilità economica (lavorativa o abitativa), vulnerabilità psico-sociale, stranieri irregolari.

Modalità di accesso alle cure

L'accesso alle cure sarà rivolto alle persone in condizione di fragilità individuate dai **Servizi Sociali del Comune** e da altre organizzazioni di assistenza socio-sanitaria già attive sul territorio, quali la **Caritas**, il **Poliambulatorio Biavati** e l'**Associazione Sokos**.

I nostri servizi

- Visite specialistiche, pareri o consulti multidisciplinari per patologie croniche, consulenze specialistiche e follow-up;
- Esami strumentali quali endoscopie e doppler, tutti esami caratterizzati da ticket molto esosi, ecc. ...

Risultati attesi

Il progetto intende produrre cambiamenti significativi sia dei destinatari diretti (indigenti) sia nella comunità di riferimento. In particolare, nei destinatari si prevede la riduzione della rinuncia alle cure specialistiche, un miglioramento delle condizioni di salute e un aumento della consapevolezza rispetto all'importanza dell'accesso tempestivo ai servizi sanitari.

A livello di comunità, il progetto mira a favorire una maggiore equità nell'accesso alle prestazioni sanitarie **specialistiche**, riducendo le disuguaglianze e promuovendo un rafforzamento della rete territoriale tra enti del Terzo Settore e servizi sociali.

Sintesi delle attività

Per avviare concretamente l'attività e dare piena attuazione ai principi sopra esposti, è stata richiesta la collaborazione del Comune di Bologna, il quale ha individuato un immobile di proprietà ACER, non utilizzato, situato a Bologna in Via Trauzzi n.15 a/b, zona Pilastro, quartiere S.Donato-S.Vitale. Il locale, di circa 200 mq. Grazie alla sua collocazione, alla sua metratura, alla relazione tra spazi luce-aria nonché alla presenza di porta blindata, sarebbe quindi consono alla destinazione d'uso a poliambulatorio polispecialistico; necessita comunque di un impegnativo intervento di ristrutturazione che soddisfi i requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia, oltre a requisiti tecnologici e organizzativi.

Il contesto territoriale di riferimento presenta potenzialità di riqualificazione urbana, configurandosi per il Comune di Bologna quale elemento di interesse per lo sviluppo e la valorizzazione dell'area. Si precisa, tuttavia, che l'attività ultra-specialistica di Buoni Dottori è rivolta a tutta la popolazione nell'ambito cittadino.

Costi ristrutturazione previsti

Il progetto di ristrutturazione, curato dallo Studio di Architettura Design IOSA GHINI Associati, prevede la creazione di due ambulatori medici ed un ambulatorio chirurgico, che garantiscano l'accudimento ai pazienti e agli operatori volontari, secondo la normativa dell'accreditamento per l'esercizio dell'attività sanitaria. Lo studio è stato presentato in via preventiva all'Azienda USL di Bologna, per un confronto istruttorio preliminare. L'AUSL ha espresso informalmente un primo parere favorevole.

Lo Studio Iosa Ghini ha presentato la stima dei costi degli interventi edili, degli impianti da implementare e degli arredi necessari per la messa in opera del poliambulatorio, come di seguito indicato:

IMPIANTI 101 mila / euro

OPERE EDILI 55 mila / euro

OPERE DI ARREDO 26 mila / euro

TOTALE 182 mila / euro

Cronoprogramma e oneri

Data presunta di inizio lavori di ristrutturazione: 1/06/2026

Durata lavori: 6 mesi

Data Fine lavori: dicembre 2026

Oneri a carico dell'OdV: Utenze del poliambulatorio, materiale monouso, canone di locazione .

Risorse Umane: il personale che presta servizio presso l'OdV è esclusivamente di tipo volontaristico.

Oneri a carico ACER/Comune: messa a disposizione del locale: In considerazione del significativo intervento di ristrutturazione necessario a soddisfare i requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia, oltre a requisiti tecnologici e organizzativi come sopra descritto, si richiede fin d'ora la possibilità di scomputare dagli oneri locativi l'importo dei lavori una volta effettuati. E per questo motivo, un tempo di assegnazione del bene immobile, di durata coerente con la possibilità di scomputare interamente il canone locativo previsto.

Come sarà



Chi siamo

I soci fondatori sono professori universitari in medicina e chirurgia, che hanno dedicato la loro vita lavorativa alle strutture sanitarie pubbliche acquisendo un'esperienza unica, riconosciuta a livello regionale e nazionale: docenti universitari in discipline specialistiche sanitarie eterogenee, uniti dall'entusiasmo di diffondere cultura e aiutare il prossimo:

1. Prof. C [redacted] B [redacted]
2. Prof. E [redacted] B [redacted]
3. Prof. P [redacted] C [redacted]
4. Prof. P [redacted] D [redacted]
5. Prof. G [redacted] G [redacted]
6. Prof. G [redacted] P [redacted]
7. Prof.ssa E [redacted] P [redacted]
8. Prof. L [redacted] P [redacted]
9. Prof. M [redacted] T [redacted]
10. Prof. P [redacted] V [redacted]

Consiglio Direttivo

Prof. P [redacted] C [redacted] Presidente
Prof. G [redacted] D [redacted] G [redacted] Vicepresidente
Prof. G [redacted] P [redacted] Direttore sanitario

Referente amm.vo:

Dott.ssa P [redacted] B [redacted]

Piano monitoraggio

Per garantire all'OdV, dopo la fase di start-up, diventi una realtà solida, si intendono avviare attività di monitoraggio e di valutazione del progetto, quali ad esempio:

- Standardizzazione ei Protocolli Operativi (redazione di manuali che assicurino la qualità del servizio) •
- Analisi dei dati del sistema gestionale degli ambulatori (tempi di attesa, numero delle prenotazioni tramite il Servizio Sociale, numero delle prestazioni erogate, saturazione agende per specialità, criticità) •
- Marketing di relazione (attraverso sistemi di follow-up post-vistia e feed-back dei vari interlocutori)

Caratteristiche innovative

La caratteristica innovativa che si vuole evidenziare, è la relazione con i Servizi Sociali del Comune, in quanto si distingue per l'approccio proattivo nell'individuazione dei beneficiari, con l'obiettivo di intercettare tempestivamente situazioni spesso escluse dai circuiti del sistema sanitario tradizionale.

Capacità di fare rete e Piano di comunicazione

L'OdV prevede l'implementazione di un modello organizzativo flessibile ed integrato, basato sulla collaborazione tra servizi sociali/ territoriali e enti del Terzo Settore.

Il progetto prevede una visibilità cittadina progressiva, focalizzata sul pubblico "fragile" e sugli enti/istituzioni locali, in grado di promuovere il progetto, non solo come novità, ma come risorsa stabile per la salute della comunità.

La strategia comunicativa prevede un approccio integrato, articolato sia su canali digitali (sito Web istituzionale, social media, newsletter) sia tramite strumenti tradizionali (brochure, locandine, eventi, partecipazione a eventi di altre associazioni).

Data invio progetto: 27 /04/2026



Il legale rappresentante: **Prof. P. [REDACTED] C. [REDACTED]** (firmato digitalmente)



pag. 7

